

**PROPOSTA DI INSERIMENTO NEL DPEF 2007 DELLA PROBLEMATICHA  
“EFFICIENTAMENTO DEGLI ARSENALI E STABILIMENTI A CARATTERE  
TECNICO INDUSTRIALE DELLA DIFESA”**

Gli Arsenali e gli Stabilimenti di lavoro a carattere tecnico industriale della Difesa sono da tempo in situazione di grave difficoltà dovuta essenzialmente alla limitatezza dei finanziamenti disponibili per fronteggiare le necessità di investimenti sulle infrastrutture e di assunzioni per il rimpiazzo degli esodi di personale.

Il quadro generale dell'economia del Paese impone che per poter continuare a svolgere i compiti di istituto essenziali per l'efficienza delle FFAA e quindi per assolvere alle missioni ad esse assegnate dal Parlamento vengano individuate e realizzate forme di efficientamento che si concretizzino in razionalizzazione dell'organizzazione ma anche nell'adozione di modelli ordinativi alternativi.

Il cambiamento si impone anche in ragione dell'evoluzione tecnologica dello Strumento militare che richiede nuove forme di interazione ed integrazione col mondo industriale diverse da quelle contrattuali tradizionali della Pubblica Amministrazione.

Tale linea d'azione è in sintonia con la generale tendenza ormai sempre più consolidata della PA a conseguire obiettivi di economicità e redditività arretrando dalla gestione burocratica ed adottando modelli di gestione imprenditoriale ispirati a regolamentazioni di natura privatistica.

Il modello che potrebbe essere adottato è quello dell'Ente Pubblico Economico utilizzato anche in altre aree della PA e da ritenere maggiormente adeguato di altri all'efficienza di una realtà industriale. Tale Ente potrebbe, dopo congruo periodo, evolvere verso la forma di SpA con eventuali partecipazioni in Società miste per settori specifici da formare con Società private sulla base dell'individuazione di un reciproco interesse. L'attività dell'Ente dovrebbe ricercare sbocchi anche in settori civili per i quali sia in possesso del necessario know-how.

Fondamentale ai fini della realizzazione della nuova struttura e comunque da perseguire in ogni caso ai fini dell'efficientamento anche della struttura attuale risulta l'istituto delle permuta di prestazioni, servizi e materiali e quello della valorizzazione delle aree previsti dalla legislazione vigente. In particolare la valorizzazione delle aree dovrà avvenire sulla base di Accordi quadro e di Accordi di programma che terranno conto della realtà sociale ed economica del territorio e potrà fornire almeno in parte gli investimenti indispensabili per la razionalizzazione degli insediamenti, degli impianti e delle infrastrutture e la riorganizzazione delle lavorazioni.

L'efficientamento degli SSLL in questione potrà collegarsi ad iniziative analoghe da assumere in relazione agli Stabilimenti dipendenti dall'Agenzia Industrie Difesa.

Tenuto conto che il processo virtuoso da iniziare avrà comunque bisogno di tempo per svilupparsi ma anche dell'attuale grave stato di degrado delle infrastrutture, appare comunque necessario nell'immediato prevedere un finanziamento straordinario da considerare aggiuntivo per il Sistema Arsenali e da erogare eventualmente su base pluriennale. Tale finanziamento dovrebbe essere previsto nei provvedimenti finanziari 2008 assieme ad una serie di provvedimenti normativi volti ad aumentare l'efficienza della struttura.